08 INFO CONTRATTO UNIONMECCANICA 2016 2018
DALLA TUA PARTE PER UN SINDACATO NUOVO
FIM-CISL 100% SINDACATO
www.fim-cisl.it

CONTRATTO: AVANTI CON PRUDENZA....TROPPA !

Si è tenuto, stamani 8 febbraio, a Roma, presso la sede di Unionmeccanica-Confapi, un nuovo incontro con le delegazioni sindacali di Fim Fiom Uilm per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nei precedenti incontri sono stati affrontati vari aspetti normativi, tra cui la formazione professionale, gli interventi in tema di salute e sicurezza, la contrattazione territoriale, le relazioni sindacali, i permessi per le esigenze personali e di cura e assistenza. ***Il prossimo appuntamento sarà il 15 febbraio a Milano sui temi delle trasferte e trasferimenti, del lavoro agile e dell'apprendistato.***

Nel corso dell'incontro è stata affrontata la parte economica del contratto. Sul punto, in particolare, Unionmeccanica ha posto il problema dell'equilibrio dei costi, anche con riferimento ad altri contratti del settore metalmeccanico e ha avanzato alcune disponibilità, seppur condite da notevole prudenza.

Durata del contratto-Aumenti dei minimi tabellari-Benefici flessibili

Unionmeccanica, ribadisce che il contratto debba avere una durata quadriennale, quindi fino ad ottobre 2020, e ritiene che il recupero salariale, con riferimento all'indice di inflazione Ipca, debba avvenire a consuntivo nell'anno successivo, con aumenti dei minimi tabellari a decorrere dal 1 novembre 2017, per il primo anno, e nello stesso mese, per gli anni successivi.

In materia di welfare e benefici flessibili, Unionmeccanica ha offerto una timida disponibilità, quantificando le quote in 100 Euro annue nette nel primo anno, 150 Euro nel secondo e 200 Euro nel terzo, e non offrendo alcuna indicazioni per il periodo successivo.

Welfare integrativo: Sanità integrativa-Previdenza complementare

In materia di welfare integrativo vi sono solo dichiarazioni di intenti pur positive, che si riducono però in disponibilità effettive che sono fortemente contraddittorie.

Si vede con favore l'introduzione della **Sanità integrativa**, ma la si prevede solo con gradualità indefinita nell'arco dei prossimi anni e con una contribuzione inferiore a quella stabilita negli altri contratti (ad. esempio i 156 Euro del contratto Federmeccanica), anche nella considerazione, come ci viene fatto osservare, della quota attualmente prevista per le prestazioni dell'Ente bilaterale di categoria.

Per quanto riguarda la **Previdenza complementare**, mentre viene riconosciuta anche da parte di Unionmeccanica l'esistenza della criticità della copertura pensionistica futura, soprattutto per i più giovani, non si è però conseguenti e ci si guarda bene dall'assumere le scelte necessarie di rafforzamento di questo prezioso strumento contrattuale, sia in termini di quota di contribuzione che di allargamento dei lavoratori interessati.

PER LA FIM-CISL OCCORRE TRADURRE LE BUONE INTENZIONI IN FATTI CONCRETI, DISPONIBILITÀ DI MERITO E RISORSE MESSE A FRUTTO.

IL WELFARE È GIUSTAMENTE AGEVOLATO DALLA LEGGE, MA È NECESSARIO CHE I CONTRATTI RACCOLGANO IN POSITIVO IL SOSTEGNO FISCALE E DEFINISCANO NORME E STRUMENTI PER RISPONDERE AI BISOGNI DEI LAVORATORI CON LA SANITÀ INTEGRATIVA E ALLE ATTESE DELLE NUOVE GENERAZIONI CON LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE.

PERCHÉ SE È VERO CHE LA PRUDENZA NON È MAI TROPPA, L'ECCESSIVA INERZIA CONTRATTUALE CHE UNIONMECCANICA STA DIMOSTRANDO, RISCHIA DI VANIFICARE LE BUONE INTENZIONI E DI PENALIZZARE FORTEMENTE I LAVORATORI.

Roma, 8 febbraio 2017 **FIM-CISL NAZIONALE**